

SIMONE MORABITO *

FEDERICA PANCIERA *

LE NOVITÀ NORMATIVE NEL MONDO DELLE CRIPTO-ATTIVITÀ: IL DECRETO ATTUATIVO DEL REGOLAMENTO MICAR – D.LGS. 129 DEL 5 SETTEMBRE 2024

SOMMARIO: 1. Introduzione - 2. I primi passi normativi in materia di cripto-attività - 3. Il MiCAR - 4. Il regime transitorio - 5. Le autorità competenti - 6. Poteri ispettivi e cautelari di Consob - 7. La separazione patrimoniale - 8. Le sanzioni

1. Introduzione

Il 14 settembre 2024 è entrato in vigore — a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale — il decreto legislativo n. 129 del 5 settembre 2024, che prevede l'adeguamento della disciplina nazionale al regolamento UE 2023/1114 relativo ai mercati delle cripto-attività ("Markets in crypto-assets Regulation", c.d. MiCAR), lungamente atteso da tutti gli operatori del settore.

Le cripto-attività hanno sicuramente rivoluzionato il mondo finanziario, offrendo nuove opportunità per investitori e imprese, ma hanno altresì rappresentato una sfida rilevante per il sistema giuridico, il quale cerca di adeguarsi alle innovazioni, tentando di garantire l'opportuna tutela del mercato e dei suoi operatori.

2. I primi passi normativi in materia di cripto-attività

A livello europeo, la regolamentazione delle cripto-attività è stata dapprima frammentaria e incompleta. La direttiva c.d. MiFID II disciplina solo le cripto-attività qualificabili come strumenti finanziari, mentre la quarta e la quinta antiriciclaggio (cc.dd. AMLD4 e AMLD5) includevano alcune disposizioni relative alle piattaforme di scambio e ai provider di portafogli digitali.

* Avvocato, iscritto al Foro di Torino, simone.morabito@studiomorabito.eu - socio Studio Legale Tributario Morabito - Presidente <https://www.businessjus.com/> - Co-Fondatore <http://www.artlawyers.legal/> - Coordinatore Commissione Diritto dell'Arte

* Avvocato, iscritto al Foro di Venezia, federica.pancier@studiomorabito.eu - Studio Legale Tributario Morabito

In Italia, il quadro normativo risultava ancor più frammentato, composto da linee guida interpretative, provvedimenti settoriali, avvisi e raccomandazioni di Banca d'Italia e di Consob – relativi ai rischi associati alle cripto attività e alla qualificazione giuridica di cripto attività e token – nonché dalla normativa di recepimento delle due direttive europee antiriciclaggio.

Il D.lgs. 90/2017 in materia di antiriciclaggio, ha portato all'istituzione presso l'Organismo degli Agenti e Mediatori (c.d. OAM) di un registro speciale per le cripto-attività cui gli operatori del settore (c.d. VASP ovvero *virtual asset service providers*) sono tenuti ad iscriversi per poter operare legalmente nel mercato italiano.

3. Il MiCAR

In questo contesto, l'intento del regolamento MiCAR è stato quello di uniformare e fornire una disciplina organica, assicurando maggiore certezza giuridica per consumatori e operatori del mercato delle cripto-attività.

Il MiCAR introduce definizioni precise di cripto-attività, token e utility token, suddividendo tutte le cripto-attività in tre macro categorie: 1) token di moneta elettronica (EMT, *e-money token*), che devono essere collegati a una valuta fiat; 2) token collegati ad attività (ART, *asset-referenced token*), che rappresentano un valore legato a un paniere di attività sottostanti, comprendente valute fiat, materie prime o un mix di diverse attività; 3) altre cripto attività (c.d. *other than*).

Quest'ultima categoria, residuale, include tutte le cripto-attività che non rientrano nelle prime due, come gli utility token, ed è disciplinata dal Titolo II del regolamento, mentre gli EMT e gli ART sono regolati rispettivamente nei Titoli IV e III. Le tre categorie di token soggiacciono a diverse prescrizioni.

La principale novità introdotta dal MiCAR è la previsione di una licenza unica, valida in tutto il territorio dell'Unione Europea, necessaria per offrire servizi relativi alle cripto-attività. Una volta ottenuta, permette di operare liberamente in tutti gli Stati membri senza ulteriori autorizzazioni nazionali. Tali licenza può essere utilizzata per operare in uno qualunque degli Stati membri attraverso il meccanismo del "passporting".

4. Il regime transitorio

Il regolamento MiCAR consente agli Stati membri di adottare regimi transitori per i prestatori di servizi già operativi secondo la normativa nazionale.

L'Italia – ritenendo la propria attuale normativa troppo lontana dalle nuove previsioni europee – ha optato per il regime più breve, prevedendo che gli operatori regolarmente iscritti all'OAM entro il 27 dicembre 2024 possano continuare a operare in Italia fino al 30 dicembre 2025 (ovvero entro la precedente data in cui

ricevano l'autorizzazione o il diniego), purché presentino domanda di autorizzazione MiCAR entro il 30 giugno 2025 (art. 45).

Il decreto n. 129 prevede inoltre, sulla scorta di quanto disposto dal regolamento europeo, obblighi di trasparenza informativa per l'emissione, l'offerta al pubblico e l'ammissione di crypto-attività su piattaforme di negoziazione.

5. Le autorità competenti

Il decreto attribuisce a Banca d'Italia e Consob la vigilanza sui prestatori di servizi per le crypto-attività e sugli emittenti di token di moneta elettronica (art. 3). In particolare:

- Banca d'Italia è competente per i servizi connessi ai token di moneta elettronica (EMT);
- Banca d'Italia e Consob condividono la competenza sui servizi relativi agli ART;
- Consob è competente per i token *other than*, disciplinati dal Titolo II del MiCAR.

Consob vigilerà sulla trasparenza e correttezza dei comportamenti dei c.d. CASP (*Crypto-Asset Service Providers*) – precedentemente definiti VASP – e sull'ordinato svolgimento delle negoziazioni, al fine di garantire la tutela dei clienti, mentre Banca d'Italia si concentrerà su contenimento del rischio del mercato, stabilità patrimoniale e sana e prudente gestione.

6. Poteri ispettivi e cautelari di Consob

Il decreto attribuisce a Consob, in qualità di autorità competente ai sensi del Titolo VI del MiCAR, il potere di vigilare sugli abusi di mercato relativi alle crypto-attività, attraverso ispezioni, audizioni personali e sequestri di documenti, anche con riguardo a soggetti terzi con cui i CASP abbiano sottoscritto contratti per la prestazione di servizi o cui abbiano esternalizzato determinate funzioni. L'autorità potrà inoltre richiedere a revisori o esperti di svolgere specifiche verifiche concernenti l'affidabilità dei presidi di sicurezza e dei sistemi di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con costi a carico del soggetto ispezionato.

In caso di violazioni, Consob potrà adottare misure cautelari, volte a evitare il rischio di danneggiamento degli interessi patrimoniali dei clienti, come la rimozione di contenuti online, la limitazione dell'accesso a un'interfaccia online o la visualizzazione di disclaimer per i clienti.

7. La separazione patrimoniale

Il decreto 129 introduce anche norme in materia di separazione patrimoniale delle cripto-attività e dei fondi dei clienti, prevenendo l'uso improprio da parte dei CASP (art. 26).

Le cripto-attività dei clienti non potranno essere utilizzate dai CASP per fini propri, né potranno essere oggetto di azioni da parte dei creditori del CASP stesso. Mentre le azioni dei creditori dei singoli clienti saranno ammesse solo nei limiti del patrimonio di proprietà di questi ultimi.

8. Le sanzioni

Il decreto n. 129 prevede un'unica sanzione penale, comminata per l'esercizio abusivo di attività soggette a licenza MiCAR, punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni e una multa da euro 2.066 a euro 10.329 (art. 30).

Sono previste inoltre numerose sanzioni amministrative per le violazioni delle disposizioni del MiCAR, che possono arrivare fino a 15 milioni di euro per le persone giuridiche e che saranno applicate dalle due autorità competenti (Consob e Banca d'Italia).

Il decreto legislativo n. 129/2024 rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di adeguamento del sistema normativo italiano al nuovo quadro europeo sulle cripto-attività, offrendo maggiore certezza agli operatori e rafforzando le tutele per gli utenti. Sarà ora determinante monitorare l'attuazione concreta delle nuove regole e il ruolo delle autorità di vigilanza nella costruzione di un mercato innovativo, ma anche affidabile e sicuro.

Fonti

- Regolamento UE 2023/1114 relativo ai mercati delle cripto-attività
- Micar - Markets in Crypto-Assets Regulation- Delibera n. 23433
- AREA PUBBLICA - CONSOB

S. MORABITO, *Le novità normative nel mondo delle cripto-attività: il decreto attuativo del regolamento micar - d.lgs. 129 del 5 settembre 2024*, 16 BusinessJus 86 (2025)